



## Premi Danza&Danza 2011

scandaloso, a volte carico di denuncia sociale. Ma senza mai rinunciare a un suo mondo poetico.

### CHRISTIAN SPUCK

Successore di Heinz Spoerli alla direzione del Balletto di Zurigo, il 43enne Christian Spuck, si conferma carismatico talento della coreografia internazionale con lo spettacolo full-length *Poppea/Poppea*, applaudito al Festival Bolzano Danza nel 2011, prodotto e interpretato dalla Gauthier Dance//Dance Company Theaterhaus Stuttgart. Qui, gli intrighi di *Poppea* e la follia di Nerone sono narrati da Spuck per mezzo di una danza teatrale di matrice postclassica e dal potenziale drammatico dell'allestimento scenico che cura con maestria tutti gli elementi della rappresentazione (atmosfera di riferimento, testo, costumi, light design e filmati in presa diretta esperiti da diversi luoghi della scena). Un successo che fa eco a quello del debutto tedesco nel luglio 2010 per questo artista dal tratto raffinato e attuale che catalizza ovunque l'attenzione del pubblico. Formatosi alla John Cranko Schule, entra allo Stuttgarter Ballett nel 1995 dopo aver lavorato con le compagnie Rosas e Needcompany. La sua attività coreografica iniziata nel 1996 supera i confini nazionali (*Aterballetto*, *New York City Ballet*, *Hubbard Street Dance*, *Balletto Reale delle Fiandre*, *Balletto Reale Svedese*, *Finnish National Ballet*, *Les Grands Ballets Canadiens*, *Norwegian National Ballet*) e produce sino ad oggi tre balletti a serata intera e quattordici prime mondiali per lo Stuttgarter Ballett di cui è "coreografo residente" dal 2001.

### OLESJA NOVIKOVA

Non si era ancora spenta l'eco degli applausi della prima che già su Youtube si poteva rivedere la straordinaria variazione di Olesja Novikova nel "pizzicato" di *Raymonda* alla Scala: 16 *entrechats quatre* in punta. Ma non sono soltanto questi *tour de force* che rendono Novikova una fuori classe. È la sua estrema versatilità come "ballerina" e come interprete. La possibilità di passare da ruoli del repertorio russo ottocentesco a personaggi a tutto tondo del '900.

Vincitrice del concorso internazionale Vaganova del 2002, Olesja Novikova, che nella vita è moglie di Leonid Sarafanov, è nata a Leningrado, ha seguito i corsi di danza all'Accademia Vaganova e nel 2002 è entrata a far parte della compagnia del Teatro Mariinskij di Pietroburgo.

Con la compagnia della Scala, Novikova ha affrontato *Don Chisciotte e Manon*, *Rubies* e *Giselle*, ma il suo momento magico è stato certamente il ruolo del titolo di *Raymonda*.

### FRIEDEMANN VOGEL

Apprezzato in passato in alcune, sporadiche, apparizioni in Italia (Gala per la CRI di Udine e *Coppelia* di Derek Deane alla Scala), il primo ballerino dello Stuttgarter Ballett Friedemann Vogel ha dato sfoggio alla sua bravura e versatilità nel nostro paese nel 2011 in due occasioni da *guest* al Teatro alla Scala. Nel Gala des étoiles il suo estro contemporaneo è affiorato nell'assolo strappaplausu *Mopei* firmato da Marco Goetcke, mentre la sfavillante tecnica accademica si è imposta nella *Raymonda* di Petipa. Nato a Stoccarda, Vogel si è formato alla Scuola di John Cranko e dal 1998/1999 è membro del Balletto di Stoccarda, diventandone "primo ballerino" dal 2002. Va-

stissimo il suo repertorio di ruoli principali: *Romeo e Giulietta* (Cranko), *Edward II* (Bintley), *Il lago dei cigni* (Cranko), *Giselle* (Anderson), *La Bella addormentata* (Haydée), *La Sylphide* (Schaufuss), *Bolero* (Béjart), *Onegin* e *The Lady and the Fool* (Cranko), *La Dame aux camélias* (Neumeier), *La Fille mal gardée* (Ashton), *Les Sylphides* (Fokin), *Apollo*, *Symphony in C* e *Stravinsky Violin Concerto* (Balanchine). Danzatore dell'anno 2010 per la rivista tedesca Ballettanz, per la nostra giuria è il "miglior interprete maschile 2011" visto in Italia.

### PETRA CONTI

È da tempo che la giuria del Premio Danza&Danza tiene d'occhio Petra Conti. Apprezzata interprete di *Giselle* già dal 2009, la ballerina del Teatro alla Scala ha ottenuto nel 2011 una serie di primi ruoli che hanno permesso, non solo a noi, di scoprirne le doti. Nel 2011 l'abbiamo ammirata in *Raymonda* e *Jewels*, oltre ad aver interpretato con la Scala *Giselle* nella tournée in Oman e aver danzato davanti all'intransigente pubblico moscovita i ruoli principali in *Excelsior* e nel *Sogno di una notte di mezza estate*. Formatasi all'Accademia nazionale di Danza, dove si è diplomata nel 2006, Conti si è perfezionata un anno al Mariinskij prima di essere scelta per il Corpo di Ballo della Scala nel 2009. Nominata solista agli albori del 2011, nel dicembre dello stesso anno in occasione dell'ultima recita al Boshoi del *Sogno* balanchiniano, Vaziev l'ha nominata "prima ballerina" del prestigioso Teatro Milanese. Interprete sensibile, dotata di innata naturalezza, Petra Conti coniuga una raffinata tecnica con una non comune capacità interpretativa. Nitore ed ele- ganza i suoi tratti distintivi.

### ERIS NEZHA

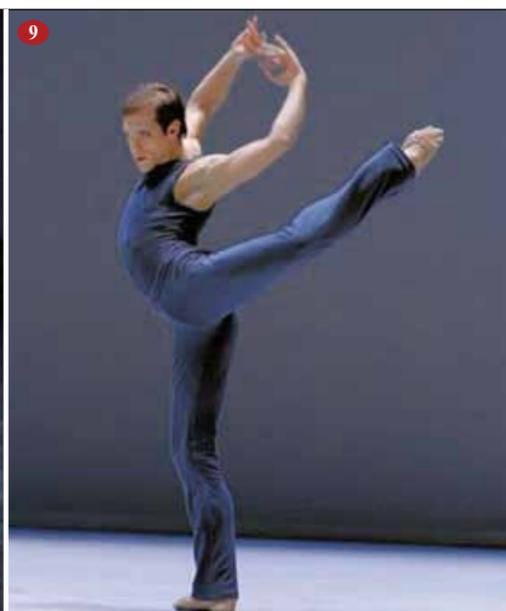
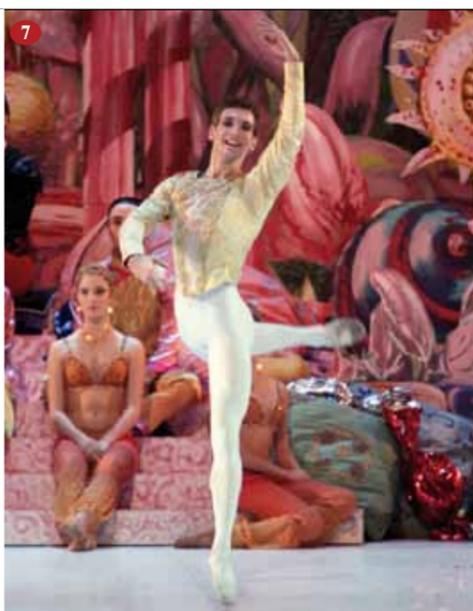
Armonia tra gesto e senso del movimento insieme alla figura da danzatore nobile fanno di Eris Nezha un interprete luminoso ed emozionante, capace di esaltare sul palcoscenico i personaggi a lui affidati. Tenace e caparbio, Nezha ha progressivamente conquistato il pubblico scaligero. Formatosi alla Scuola di Ballo della Scala, Nezha è nella compagnia oggi diretta da Makhar Vaziev dal 2002. Nominato "primo ballerino" in occasione della tournée moscovita della Scala lo scorso dicembre, lo abbiamo apprezzato sul palco del Piermarini in diversi ruoli la scorsa stagione. Come Jeanne de Brienne in *Raymonda* a fianco di Marta Romagna, nei "Diamanti" di Balanchine (*Jewels*), come Sigfrido e Rothbart nel *Lago dei cigni*, e nel passo a due della camera da letto del I atto de *L'Histoire de Manon* al Gala des étoiles.

### MEDEA

Nella calzante esplorazione del mito di *Medea*, realizzata al Teatro Petruzzelli di Bari, Davide Bombana ha saputo restituire l'essenzialità del testo di Euripide in una cifra coreografica e registica di grande effetto per le tante felici intuizioni dispiegate. La scena pensata da Bombana si è rivelata una continua metamorfosi di forme e sfumature, transito credibile di amore, morte, corteggi regali e popolo di Corinto, grazie a movimenti ed entrate uscite ogni volta puntuali e godibili. Il clima della tragedia intensificato dal *light design* di Dorin Gal, autore di un percorso autonomo nelle videoproiezioni, tra lampi di luce, colori cangianti, e il sole immenso che, nel finale, inghiotte la protagonista. A lei era assegnato il carisma di Eleonora Abbagnato, *empia*

### RAYMONDA

C'è una leggenda nel mondo del balletto: che *Raymonda* è un balletto noioso. Lo è, certamente, nelle versioni asettiche e ripulite di bellurie ottocentesche come quella sovietica di Konstantin Sergeev ancora in repertorio al Mariinskij di Pietroburgo. Ma se volete farvi un'idea di come erano veramente i ballettoni che a fine '800 Marius Petipa allestiva al Teatro Mariinskij di Pietroburgo per la gioia degli zar e dei granduchi allora bisogna avere presente la *Raymonda* allestita alla Scala questa stagione: grandiosa, ricchissima, molto ballata, un finto medioevo provenzale che sa di bal masqué, come quelli che amava la nobiltà russa. Quindi valzer, mazurche, panaderos. Più un grande squarcio di danza classica e una collana defatigante di variazioni (sei) per la prima ballerina che, al debutto del 1898, era la milanese Pierina Legnani. Questo è un *ballet féerie* post-Ballo *Excelsior*. Per la bisogna il direttore del ballo della Scala, Vaziev, ha chiamato due specialisti nella ricostruzione dei balletti d'epoca: Sergej Vicha-



maga che ha trovato, nella duttilità del volto, atrocità e dolcezze materne, e nei propri gesti, tecnica aguzza e veloce, tra seduzione, dolore dell'abbandono, vendetta a progetto. A saldare l'insieme, nella colonna sonora, erano la magica misura di Arvo Pärt e gli inserti di musica elettronica di Fausto Romitelli, con i notevoli contributi dei co-protagonisti: Jean-Sébastien Colau (Giasone), Shirley Esseboom (Creusa), Bruno Milo (Creonte), Percevale Perks (Messaggero di Morte).

#### FEDERICA MAINE

Federica Maine, danzatrice di venticinque anni originaria di Recco, si forma all'Accademia di Ballo del Teatro alla Scala e dal 2007 danza con MaggioDanza. Qui il primo a metterla in luce è Vladimir Derevianko, che le affida

alcuni ruoli solistici che ne evidenziano il lirismo, la qualità tecnica, la presenza scenica da pura danzatrice classica: tra questi la Musa nel *Paganini* sovietico di Vladimir Vassiliev che Maine danza accanto a Alessandro Riga e allo stesso Derevianko. Con il nuovo direttore di MaggioDanza Francesco Ventriglia, Maine mostra rigore, intelligenza interpretativa e bella personalità nell'intenso ruolo dell'Angelo in *Annunciation* di Angelin Preljocaj, accanto a Letizia Giuliani, che viene a sostituire nella creazione del Cigno Bianco nel *Lago dei Cigni* di Paul Chalmer al Maggio Musicale 2011. Nel suo felice e convincente debutto nel ruolo protagonista Federica mostra ancora una volta la consapevolezza del ruolo, una cura stilistica e interpretativa che ne atte-

stano le qualità e definitivamente la segnalano come uno degli elementi di spicco della compagnia fiorentina, destinata a prove di sempre maggiore rilievo.

#### CLAUDIO COVIELLO

Claudio Coviello, 21 anni, potentino, cresciuto alla Scuola dell'Opera di Roma, scelto in alcuni ruoli da Carla Fracci e ora alla Scala di Milano, è stato voluto dal direttore della compagnia Machar Vaziev per il ruolo di Albrecht in *Giselle* in una replica pomeridiana del balletto romantico. C'era molta attesa e molte speranze che non sono andate disilluse.

Nel primo atto accanto alla Giselle di Antonella Albano ha disegnato un Albrecht irruente e amoroso, trascinato dal giovanile ardore. Coviello ha una danza espressiva, colma di stile, bei salti, piedi di una bellezza inusitata. Nel secondo atto braccia e busto che incantano, notevole elevazione, sfinito dalla danza cui è costretto dalle Villi. Certo Coviello deve ancora maturare, e la strada di un ballerino, così giovane e bravo, è irta di difficoltà e tranelli. Ma ha dalla sua la capacità di convincere.

#### ALESSIO REZZA

Una figura minuta, elegante, tecnicamente ineccepibile e con quel *quid* di fiamma interna che fa di Alessio Rezza una calamita per gli occhi quando entra in scena. Sarà la formazione polivalente: dall'Accademia di Roma è passato alla Scuola di Ballo della Scala, ma ha debuttato al Maggio fiorentino sotto Derevianko (che ha occhio per i talenti emergenti) e ora è entrato stabilmente all'Opera di Roma, non prima di essersi fatto notare nel guizzante ruolo di Mercurio al Massimo di Palermo nel *Romeo e Giulietta* di Luciano Cannito. È al Costanzi, però, che Alessio è definitivamente emerso. Un «idolo d'oro» sfolgorante nell'esotica *Bayadère* rimontata da Rafael Avnikjan: sbalzo possente,

piroette veloci e un nitore di passi davvero rimarchevole per un ragazzo, in fondo, ancora molto giovane, poco più che ventenne. Doti che lo richiamano presto a ruoli da protagonista, nello *Schiaccianoci* allestito Slawa Muchamedow, come Franz in *Coppélia* e, battesimo definitivo, interprete di quella che è stata la storica consacrazione coreografica di José Limón: *Chaconne* e, quasi come naturale conseguenza, dell'intensa mini-autobiografia di danza di Maurice Béjart, *Gaîté parisienne*. A conferma che una nuova stella è nata.

#### FEDERICO SPALLITTA

Si fa notare al 26° Festival Bolzano Danza nel mambo da *Indigo mood*, creato da Mauro de Candia per sei danzatori dello Staatsballett di Berlino, ma il nome di Federico Spallitta, *demi-soloist* presso il prestigioso complesso tedesco diretto da Vladimir Malakhov è tra i prescelti della première di Forsythe a maggio, dove interpreta il passo a due da *Herman Schmerman* accanto alla prima ballerina Nadja Saidakova. Un profilo contemporaneo e doti attoriali gli valgono già nel 2010 il ruolo della sorellastra nella *Cenerentola* di e con Malakhov accanto a Polina Semionova e Iana Salenko. Spallitta, inizia la sua formazione a Torino e a 17 anni entra alla Heinz Bosl Stiftung; il primo ingaggio gli è offerto dal Bayerisches Staatsballett di Monaco. Dal 2007 si mette in luce nella compagnia berlinese interpretando *Nutcracker* e *Swan Lake* di Patrice Bart, (danza spagnola), uno dei nani in *Biancaneve* di Angelin Preljocaj, il Pas de deux di *Cinderella* e Prince Fortuné in *Sleeping Beauty* di Malakhov, *Egopoint* creazione di Nadja Saidakova, *Sonett XVIII* di Tim Plegges e lo spaventapasseri in *OZ - The wonderful Wizard* di Giorgio Madia.

#### ROSARIO GUERRA

Napoletano, formatosi al Junior BdT, Rosario Guerra è oggi un elemento di



punta della Gauthier Dance/Dance Company Theaterhaus Stuttgart il cui repertorio vanta titoli di Alejandro Cerrudo, Jiri Kylian, Paul Lightfoot & Sol León e Christian Spuck. Inserirsi in un ambito internazionale e competitivo - l'emergente danzatore si guadagna in poco tempo la stima del suo direttore che gli affida l'ironico *Ballet 101* (il "solo" di 8 minuti creato per la stella del Balletto di Stoccarda, Jason Reilly), danzato da Guerra in Italia per la prima volta al 31° Gala per la C.R.I. a Udine. Alla sua duttilità appresa nell'ensemble di Bozzolini deve l'ingaggio come solista al Balletto Teatro di Torino prima del 'volo' oltre confine.

#### UMBERTO ANGELINI

Il Premio D&D operatori viene attribuito per il 2011 a Umberto Angelini. Sovrintendente della Fondazione Teatro Grande di Brescia da marzo dell'anno scorso, Angelini ha coraggiosamente riportato la danza (pur non avendo un budget deputato) nella programmazione del prestigioso Ente lombardo. Una stagione con le eccellenze del panorama della danza mondiale ha riaperto speranze di un polo di programmazione di danza importante nel nostro paese.

#### FLAVIA PAPPACENA

Il Premio Mario Pasi viene attribuito quest'anno a Flavia Pappacena per l'intera sua carriera. Docente dal 1974 di Teoria della danza (e dal 2007 anche di Estetica della danza) presso l'Accademia Nazionale di Danza, ricercatrice, stu-

diosa di metodologie ed estetica della danza del XVIII e XIX sec., Pappacena andrà in pensione il prossimo ottobre dall'insegnamento, lasciando un indelebile contributo alla cultura di danza. Direttrice della sezione danza della collana "Biblioteca delle Arti" dal 1984 (dal 1998 anche della "Piccola Biblioteca delle Arti" - PBA) dell'Editore Gremese e dal 1997 delle equivalenti collane in francese e inglese dello stesso editore, Pappacena ha pubblicato negli anni saggi e trattati, nonché manuali didattici, di assoluto rilievo.

1 Friedeman Vogel e Olesja Novikova in "Raymonda" (foto Brescia/Amisano)

2 Compagnie Maguy Marin in "Salves" (foto Viola Berlanda)

3 Petra Conti in "Giselle" (foto Brescia/Amisano)

4 Claudio Coviello in "Jewels" di Balanchine (foto Brescia/Amisano)

5 Christian Spuck

6 Eris Nezha in "Giselle" (foto Brescia/Amisano)

7 Alessio Rezza in "Schiaccianoci" (foto C.M. Falsini/Teatro dell'Opera di Roma)

8 Federica Maine

9 Federico Spallitta

10 Rosario Guerra

11 Umberto Angelini

12 Flavia Pappacena

### Premi Danza&Danza 2011

#### Spettacolo classico "Raymonda"

Corpo di Ballo del Teatro alla Scala - cor. Marius Petipa (1898)  
ricostruzione di Sergej Vikharev - Teatro alla Scala

#### Spettacolo contemporaneo "Salves"

Compagnie Maguy Marin - cor. Maguy Marin  
Festival Torinodanza

#### Coreografo

Christian Spuck

per "Poppea/Poppea"

Gauthier Dance/Dance Company Theaterhaus Stuttgart  
Festival Bolzano Danza

#### Interpreti

Olesja Novikova - Balletto del Teatro Mariinskij

Friedemann Vogel - Stuttgarter Ballett

Petra Conti - Balletto del Teatro alla Scala

Eris Nezha - Balletto del Teatro alla Scala

#### Produzione Italiana

"Medea" - Teatro Petruzzelli di Bari - cor. Davide Bombana

#### Interpreti emergenti

Claudio Coviello - Corpo di Ballo del Teatro alla Scala

Federica Maine - Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino

Alessio Rezza - Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma

#### Danzatori italiani all'estero

Federico Spallitta - Staatsballett Berlin

Rosario Guerra - Gauthier Dance/Dance Company  
Theaterhaus Stuttgart

#### Operatori

Umberto Angelini

#### Premi Mario Pasi

Flavia Pappacena

La giuria è presieduta da Mario Bedendo ed è composta da:  
Rossella Battisti, Maria Luisa Buzzi, Elisabetta Ceron, Silvia Poletti,  
Domenico Rigotti, Ermanno Romanelli, Sergio Trombetta